



Decreto

IL RETTORE

oggetto: approvazione atti del concorso di ammissione al Corso di Dottorato di Ricerca in “Economia e Finanza”, 39° ciclo – Il bando (Scuola in Scienze Sociali), in forma associata con la Libera Università di Bolzano ai sensi dell’art. 3, comma 2, lett. a) del DM 226/2021.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Trento emanato con D. R. n. 167 del 23 aprile 2012;

Visto il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con D.R. n. 250 del 11 marzo 2022;

Visto il D.R. n. 868 di data 2 agosto 2023, con il quale è stato emesso il secondo bando di concorso ai fini dell’ammissione per l’anno accademico 2023/24 (39° ciclo), al Dottorato di Ricerca in “Economia e Finanza” (in forma associata con la Libera Università di Bolzano ai sensi dell’art. 3, comma 2, lett. a) del DM 226/2021) nell’ambito della Scuola in Scienze Sociali, di durata quadriennale, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Trento;

Considerato che per la predetta selezione pubblica sono stati messi a concorso n. 4 posti, tutti coperti da borsa di studio;

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. E’ accertata la regolarità degli atti della Commissione giudicatrice relativi al concorso di ammissione per il conseguimento del titolo accademico di Dottore di Ricerca in “Economia e Finanza”, 39° ciclo – Il bando, dai quali risultano la graduatoria finale di cui all’allegato n. 1 (che riporta i nomi e cognomi, il relativo ID, la votazione finale, l’eventuale attribuzione della borsa di studio e le posizioni di ogni candidato/a idoneo/a e non idoneo/a) e all’allegato n. 2 (che riporta le medesime informazioni inserite nell’allegato 1, fatta eccezione dei nomi e dei cognomi) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Secondo quanto previsto dal bando di concorso, la graduatoria generale di merito è compilata sulla base dei risultati ottenuti dai candidati nella prova orale. La fase di preselezione è composta da una valutazione dei titoli e del progetto di ricerca; per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella



valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 60/100; il colloquio si intende superato con il conseguimento di un punteggio pari o superiore a 60/100.

3. Le borse messe a disposizione risultano essere le seguenti:

- 2 finanziate dall'Università degli Studi di Trento.
- 1 finanziata dalla Camera di commercio di Bolzano relativa alla tematica *"Come può l'economia basata sulla piccola impresa di regioni come l'Alto Adige e il Trentino realizzare il cambiamento strutturale verso uno sviluppo sostenibile e neutrale dal punto di vista delle emissioni di CO2, mantenendo la propria competitività?"*.
- 1 finanziata dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) relativa alla tematica *"ESG Modelling: Challenges and Opportunities"*.

4. Le borse sono assegnate ai/le candidati/e idonei/e in base a:

- a) la posizione in graduatoria;
- b) per le borse a tematica vincolata, secondo l'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza del loro numero, fatta salva la valutazione di idoneità espressa dalla Commissione giudicatrice in merito alla congruità del profilo formativo del/la candidato/a.

5. In corrispondenza di eventuale rinuncia dell'avente diritto prima dell'inizio del corso (1° novembre 2023), subentra altro/a candidato/a secondo l'ordine della graduatoria.

6. In caso di rinuncia o di esclusione del/la vincitore/trice nel primo trimestre del primo anno di corso, è facoltà del Collegio dei Docenti valutare l'opportunità di coprire il posto vacante con un/una altro/a candidato/a secondo l'ordine della graduatoria.

7. L'allegato n. 2 del presente decreto sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo nelle apposite sezioni come da normativa vigente.

Per il Rettore

Il Responsabile della

Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

dott. Paolo Zanei

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)